

Il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Alfonso Pecoraro Scanio, intervenendo alla presentazione del III Rapporto APAT sulla Qualità dell'Ambiente Urbano – edizione 2006, ha sottolineato che: “Abbiamo bisogno di freschezza dei dati perché in tema di ambiente la disponibilità e la capacità di verificare il riscontro è di massima importanza. Quindi occorre investire nella costanza del riscontro per conoscere le esigenze e stilare delle normative ma anche utilizzare le risorse.

Sul tema del trasporto privato, Pecoraro Scanio ha detto che occorre passare alla logica di prendere in considerazione il contributo come incentivo per passare ad altri mezzi, ossia iniziare a pensare al come ci si sposta in modo migliore e non a quante auto si posseggono.

Altro problema quello degli imballaggi: Pecoraro Scanio ha affermato che c'è allo studio una proposta per stabilire un tetto massimo, poiché si tratta di un problema serio che va affrontato con leggi nazionali.

In generale, ha proseguito il Ministro, occorre prendere atto che c'è un problema di consumo del territorio che va assolutamente affrontato.

Oggi siamo di fronte a una sfida infrastrutturale per quanto riguarda le metropolitane, questo è un tema che va affrontato trovando un accordo con le Regioni.

Questo paese in generale ha bisogno di superare le “vischiosità” esistenti e passare rapidamente alle realizzazioni. Ridurre le emissioni è un impegno che tutti indistintamente, istituzioni, cittadini e imprese devono prendere”.

DICHIARAZIONI DI **Giancarlo Viglione**, COMMISSARIO STRAORDINARIO APAT, IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL III RAPPORTO APAT SULLA QUALITA' DELL'AMBIENTE URBANO PRESENTATO OGGI A ROMA

Il trasporto su gomma uno dei principali imputati

I trasporti rappresentano nell'ambiente urbano uno dei principali elementi di pressione. Il trasporto su gomma è la principale sorgente emissiva di polveri. E' necessario riflettere, specie se si pensa che l'estensione dell'intera metropolitana italiana è poco più di un terzo di quella della sola Londra ed è inferiore ad altre capitali europee come Madrid. Un incremento delle auto di grossa cilindrata superiori a 2000 negli ultimi 5 anni che è pari al 40% .

Un Paese diviso tra Nord e Sud

Se a Milano il 71 % del trasporto pubblico avviene con mezzi a trazione elettrica, a Bari tutta la flotta di superficie del trasporto pubblico è ferma allo standard Euro 0. Se al Nord la media annua del PM10 nel 2005 è stata superiore ai limiti di legge con i 210 superamenti giornalieri di Verona, a Napoli, Bari, Reggio Calabria e Messina la concentrazione del PM10 è risultata conforme ai limiti di legge. Nel trasporto privato, nel 2005, il parco autovetture Euro 0 al Nord è stato minore del 20% mentre al Sud questo dato arriva al 30% oscillando tra il 22% di Cagliari e il 42% di Napoli.

Un Paese diviso tra nord e sud anche rispetto alla raccolta differenziata: al Sud è pari al 7% mentre al Nord è pari al 27 %. Così forse si spiega perché le emergenze rifiuti sono tutte nel Mezzogiorno.

L'APAT può essere l'ISTAT dell'ambiente

L'APAT vuole ed è in grado di essere l'ISTAT dell'informazione ambientale: con la propria capacità di produrre e divulgare dati si rivolge alle istituzioni, che così possono verificare le proprie politiche ambientali. Ma si rivolge anche ai cittadini che così non solo si rendono conto del Paese in cui vivono ma modificano i propri stili di vita, sopportando magari anche meglio misure che appaiono restrittive ma che sono necessarie per limitare l'inquinamento.

Roma, 18 gennaio 2007

Veltroni: “La qualità ambientale deve diventare il cuore sistemico delle scelte che si operano in tutte le nostre città; sono stati messi in campo interventi che hanno valore di merito e valore formativo per la coscienza dei cittadini. Cinque le emergenze ambientali per Roma: implementazione della metropolitana, cuore del nostro sforzo e dei nostri impegni finanziari, la soluzione al problema della raccolta differenziata dei rifiuti e degli imballaggi, la pedonalizzazione dei centri storici, l’utilizzo obbligatorio di energie rinnovabili e il sostegno alle tecnologie”.

Il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi, intervenendo alla giornata di presentazione del III Rapporto APAT sulla Qualità dell'Ambiente Urbano, ha affermato "che l'ambiente urbano è l'ambiente prevalente di vita dell'umanità.

Oggi la popolazione inurbata è del 70% e nel 2020 sarà dell'80%. Nei Paesi terzi la dimensione è ancora più grave. Per risolvere il problema occorre effettuare una assennata politica urbanistica poiché le politiche ambientali anche se incisive e significative possono restare settoriali. Occorre infatti arrivare a una svolta nel trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda i trasporti nazionali occorre un'inversione a 180 gradi: dall'85% di trasporto su gomma occorre passare alle ferrovie ma soprattutto al mare, che ha tempi di realizzazione più veloci.

Sono circa 700 milioni di euro l'anno i fondi stanziati per avviare riforme strutturali nel sistema dei trasporti. Noi dobbiamo spostare, d'accordo con gli autotrasportatori, anche gli sforzi economici in direzione del trasporto sul mare e comunque sull'intermodalità".

Umberto Scapagnini sindaco di Catania intervenendo alla presentazione del III Rapporto APAT sulla Qualità dell'Ambiente Urbano ha dichiarato: "Il Sud ha aperto gli occhi e la presa di coscienza verso le problematiche ambientali è molto forte. Il rapporto dell'APAT è per noi elemento di meditazione e di direzione. Occorre però tener conto dei parametri di variabilità che esistono, ad esempio, per Catania, dove risiedono non 315mila abitanti bensì 700mila, e la percentuale procapite di rifiuti solidi urbani cambia quindi notevolmente rispetto ai dati diffusi.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata va comunque sottolineato che la città di Catania ha triplicato le percentuali.

La più significativa emergenza a Catania è legata al traffico (ogni mattina arrivano circa 100mila auto da paesi limitrofi); abbiamo perciò creato tredici parcheggi scambiatori, nove parcheggi cittadini e completato circa un terzo della rete metropolitana.

Una considerazione sui porti in Sicilia: la contaminazione di una nave da crociera è pari a quella di 14mila auto, una fonte di inquinamento che è necessario frenare".